

Bari, alla festa delle donne si discute di «Amicizia, coppie, tradimenti»

# ...e io mi faccio l'amante

## Ovvero, l'insostenibile leggerezza dell'adulterio

Un dibattito con Nicolini, Anna Corciulo (presidente Arci Donna), Enrico Menduni e Gianna Schelotto - Si inizia quasi per gioco, si finisce per parlarne sul serio - «Le donne chiedono una diversa politicita, attendono delle risposte: cosa fa il Pci per loro?»

**Dal nostro inviato**  
BARI — Alle 8 di sera, sotto il tendone della libreria alla Festa nazionale delle donne comuniste, le ragazze e i ragazzi sono già numerosi. Aspettano il dibattito su «Amicizia, coppia, tradimenti» e già si vede che lo spazio dedicato all'incontro non basterà. Nell'attesa i giovani si chiedono se ci sarà davvero Renato Nicolini. La sua presenza a Bari, come si addice ai personaggi, è avvolta nell'incertezza. Alle 9 le prime schiarite. Ci si sposta tutti in una sede più attrezzata e più spaziosa, dove è appena terminata un'altra manifestazione. Nicolini è arrivato e i ragazzi, additando, richiamano, più che l'«Estate Romana» (caduta delle cose umane), il suo look: «Quella della notte». Le trasmissioni di Arbore, sia detto per inciso, vengono riproposte qui al festival su grande schermo e la gente guarda e ride ancora.

Con Nicolini c'è Anna Corciulo, presidente dell'Arci Donna (appena uscita dal congresso costitutivo), c'è Enrico Menduni, della commissione Cultura del partito, c'è Gianna Schelotto, deputato e psicologa della coppia. Quando si comincia il pubblico si è fatto folto. Mol-



uno dei nodi del dibattito. Una volta la coppia era la somma di due metà; e proprio con l'appellativo di «metà» di presentava la compagnia della propria vita. Il femminismo ha rivendicato il rapporto tra uomo e donna come tra due «interi», capaci di essere tali anche a prescindere l'uno dall'altro. E non è un caso che la donna sia più decisa nelle rotture del rapporto, quando lo sente soltanto come subalternità. Vi è invece nell'uomo un'incapacità di distacco, che è retaggio del rapporto verso la madre. Ma allora, l'uomo e la donna come pienezza e dignità delle persone e dei soggetti si stanno realizzando? Nicolini addebita allo Stato una totale incapacità di intervento (la casa, i servizi) che siano di sostegno sia alla vita a due che alle persone che decidono di vivere sole. Ma mette in guardia dal ritenere la coppia come una necessità, da subirsi anche per rassegnazione.

Famiglia, coppia libera, scelte omosessuali, autonomia che si traduce in solitudine. Le questioni si intrecciano, talvolta sembrano inestricabili. I giovanissimi ormai ridono di meno, ma non lasciano i posti. Si dà la parola al pubblico e la svolta viene dalle domande di una donna. «Negli anni del movimento le abbiamo provate tutte per sentire il momento un "interio". Qui si discute, è interessante, ma non ci basta. Le donne chiedono una diversa politicita, attendono delle risposte. Restano i problemi nella coppia e fuori di essa. Cosa fa per questo il Partito comunista?»

**Dal nostro inviato**  
BARI — A girare per i viali e i chioschi della pineta S. Francesco, in queste giornate del Festival dell'Unità delle donne, non pare proprio di trovarsi alla manifestazione di un partito uscito da due sconfitte elettorali. Tanta gente, moltissimi giovani, tutte le sere ai dibattiti, ai concerti, ai ristoranti. «Proprio all'indomani del voto sul referendum — ci dice Giancarlo Aresta, della segreteria della federazione — è partita la fase cruciale della realizzazione della festa. Le due campagne elettorali, una a ridosso dell'altra, ci hanno obbligati a tempi stretti. Un mese fa non potevamo certo dirci pieni d'entusiasmo. Eppure ci si è mossi con slancio, superando molte difficoltà».

Sono stati gli operai della zona industriale di Bari a compiere i primi lavori di allestimento. Un grosso contributo è venuto dagli edili. Negli ultimi giorni si è potuto contare anche su un gruppo dell'«Aster» di Taranto. Giorno dopo giorno, la città della Festa si è vestita con le luci, i colori e la funzionalità che si addicono ad una manifestazione nazionale.

Adesso, e fino a domenica, duecentocinquanta persone sono attive nella gestione di questa complessa macchina. Molte le donne che sentono il significato dell'appuntamento che le fa protagoniste. Donne attive nei dibattiti, ma tante altre seminano di aspri ostacoli al nuovo. Qui, alla pineta, la fatica comincia alle 9 del mattino, in questi giorni il caldo fa sentire. Il lavoro non termina prima dell'una di notte. Si prodigano donne e uomini di età e di estrazione diverse, perché un dato evidente del partito a Bari è la sua presenza, oltre che delle classi popolari, degli ambienti intellettuali, delle professioni, nei movimenti e nei gruppi che conducono ad esperienze avanzate sui vari terreni dell'impegno sociale. Con le compagnie e i compagni del capoluogo di numerosi comunisti della provincia, sono attive le comuniste di Brindisi e la Pci di Taranto. Tutto ciò in una fase non semplice della vita del partito, dà il senso di queste e quali energie esso disponga.

Non c'è un solo punto della vasta area della festa in cui non campeggi un'immagine di Enrico Berlinguer. Al grande dirigente scomparso è stato dedicato l'altro sera un dibattito che ha visto l'intervento di Giulia Tedesco, Lidia Menapace, Chiara Valentini, Massimo D'Alena e Eugenio Manca. L'iniziativa, che prendeva le mosse dai libri pubblicati di recente, ha consentito di analizzare le intuizioni e le riflessioni di Berlinguer sulla portata rivoluzionaria del movimento delle donne.

Si era cominciato quasi per gioco, si finisce con gli appelli pregressuali. Privato e pubblico, la più complessa tra tutte le contraddizioni. E ormai mezzanotte, si sfolla a caccia dell'ultimo panino.

Un'inchiesta di eccezionale valore ecologico di due giovani di La Spezia

# È tornata la coppia di Camminamare

Riccardo e Cristina Carnovalini hanno portato a termine il periplo dell'Italia - Quattromila chilometri di costa - Una nuova mappa delle devastazioni - Scattate più di seimila diapositive che costituiranno una significativa documentazione sullo stato attuale del paese

**Nostro servizio**  
VENTIMIGLIA — Migliaia di chilometri tra sofferenze, tra estreme, colate di cemento, cumuli di rifiuti e fognone a cielo aperto: deve aver sanguinato parecchio il cuore verde di Riccardo e Cristina Carnovalini, i due camminatori professionisti di La Spezia che hanno portato a termine domenica 14 luglio il periplo a piedi delle coste italiane.

Una grande impresa sportiva, sulle orme del leggendario britannico John Merrell (che ha percorso gli Stati Uniti «coast to coast»), ma anche e soprattutto una iniziativa di eccezionale valore ecologico che ha permesso di documentare l'avanzato stato di degrado del litorale del nostro ex belpaese. I quattromila e tre chilometri di costa compresi tra San Bartolomeo, al confine italo-ju-



goslavo, e i balzi rossi di Ventimiglia sono stati minuziosamente descritti e fotografati (i Carnovalini hanno scattato più di seimila diapositive), a quindici anni di distanza dalla pubblicazione da parte dell'Eni di un libro fotografico sui litorali della penisola, che è servito come termine di paragone.

Il confronto tra il prima e il dopo la cura di scarichi industriali e di allegria speculazione edilizia ha dato un quadro che se da un lato sconcerta, dall'altro costituisce un ulteriore stimolo alla lotta per conservare intatto ciò che resta. Se quindici anni fa risultavano già compromessi i due terzi delle coste italiane, la nuova mappa delle devastazioni ha visto altri nomi aggiungersi al triste elenco: su quattromila chilometri se ne salvano a mala pena mille. Accanto al-

**Dalla nostra redazione**  
FIRENZE - La mappa dell'inquinamento della costa toscana nasce dall'analisi di 50 mila dati rilevati da 298 punti di campionamento. L'assessore regionale all'ambiente, Bruno Benigni, sintetizza quanto affermato nei giorni scorsi dalla Lega Ambiente rispetto alla attendibilità ed alla completezza dei dati forniti dalla Regione.

L'assessore, riconoscendo «utile e necessaria l'azione di informazione che con impegno e sistematicità svolge la Lega Ambiente», l'ha invitata a rettificare le affermazioni fatte al momento della presentazione della mappa sull'inquinamento della costa italiana.

L'assessore Benigni ha ricordato che la legge prevede per il giudizio di idoneità, «da farsi almeno un mese prima dell'inizio della stagione balneare», di dover considerare i risultati delle analisi compiute nell'anno precedente assieme ai risultati delle analisi eseguite su almeno cinque campioni nel mese di aprile.

La Regione Toscana, che già dal 1974 ha un servizio di rilevamento dell'inquinamento delle coste, per dare questo giudizio di idoneità ha provveduto anche ad aumentare gli organici dei servizi multinazionali di prevenzione delle Usi disciolte sulla costa.

«Se ad aprile — ha affermato l'assessore all'ambiente — non è stato possibile esprimere un giudizio di idoneità su 30 punti di rilevamento ciò è dipeso dalle condizioni meteorologiche negative verificatesi nell'agosto-settembre 1984, che non hanno permesso di fare i campionamenti in numero

Cristina e Riccardo Carnovalini

## Mare in Toscana, chi entra e chi esce dalla lista della balneazione

**Precisazione della Regione sulla documentazione della Lega Ambiente - Come sono stati fatti i prelievi - Solo 19 ora i «punti di rischio»**

sufficiente come prescrive la legge. Per queste località, pertanto per il solo mese di maggio non è stata data l'idoneità alla balneazione. Ma i controlli della regione continuano per l'intero arco dell'anno, pertanto a giugno abbiamo avuto i rilevamenti necessari per esprimere un giudizio.

Il bagnante che oggi si tuffa nel mare toscano lo fa in base ai risultati favorevoli delle analisi effettuate per tutto il mese di giugno ed in parte del mese di luglio e «non come si è voluto maliziosamente intendere e far capire sulla base degli ormai lontani dati del settembre 1984 e dell'aprile 1985».

**DOMANI**  
ORE 21: incontro con Gualtiero Schiaffino

# FESTE DELL'UNITA'

**OGGI BARI - Femminile futuro**

**SPAZIO DIBATTITI - ORE 19:** «Di Mamma non ce n'è una sola» - Cultura, diritto, senso comune di fronte alla inseminazione artificiale. Partecipano: Valentin Lanfranchi, Ginevra Guanti, Francesco Laudadio, Luigi Di Cecco; conduce: Maria Luisa Boccia.

**LIBRERIA - ORE 20.30:** «Donna come mi vogliono» - Immagini e modelli al femminile in un anno di stampa italiana. Partecipano: Anna Del Bo Boffino, Carla Rodotà, Gioia Longo, Marisa Bellisario; conduce: Perla Lusa.

**PALCO CENTRALE - ORE 22:** serata Jazz con il quartetto di Roberto Ottaviano, voce Tiziana Ghiglione.

**SPAZIO MULTIVISIONE - ORE 23:** «Videomusica» scelta da Maurizio Laurentaci e Pasquale 33.

## DOMANI

**SPAZIO DIBATTITI - ORE 19:** la donna nel partito del Mezzogiorno - Un «processo», un «giudizio». Partecipano: Mario Santostasi, Gerardo Chiaromonte, Imma Voza; «Pubblico Ministero»: Grazia Labate; «Giuria popolare»: Anna Rizzi Francabandera, Anna Lobosco, Isa Colonna, Rosaria Lopodote, Alba Sasso, Franca Ferrulli, Marialba Pileggi.

**SPAZIO DIBATTITI - ORE 21.30:** il collettivo teatrale «Isabella Morra» presenta «Mia madre eroina»

**SPAZIO MULTIVISIONE - ORE 22:** «Videomusica» scelta da Maurizio Laurentaci e Pasquale 33.

## OGGI

**LIVORNO - Sport**

**PALAZZO DELLO SPORT - ORE 17:** quadrangolare di basket femminile serie B, prima giornata.

**PALAZZO DELLO SPORT - ORE 21.15:** triangolare internazionale di basket, terza giornata: All Stars USA - Zalgiris URSS.

**PISCINA COMUNALE - ORE 20.30:** quadrangolare pallanuoto femminile UISP - prima giornata

**IMPIANTI SPORTIVI - ORE 21:** «L'informazione sportiva allo specchio: linguaggi e messaggi» - Italo Cucci (direttore del Guerin Sportivo); Sen, Paolo Volponi (scrittore); Michele Serra (giornalista de l'Unità). Coordina Marino Bertolotti (giornalista, conduttore della Domenica Sportiva). Presiede Ignazio Pirastu (consiglio Amministrazione Rai).

## DOMANI

**PISCINA COMUNALE - ORE 20.30:** quadrangolare pallanuoto femm.le UISP - Finali

**CAMPO RUGBY - ORE 20.30:** quadrangolare di rugby (Fides Livorno, Tecnar, Cus Pisa, Lloyd Imm, Lokomotiva Ostrowa, Club Africa Tunisia) - Prima giornata

**PALAZZO DELLO SPORT - ORE 21:** esibizione internazionale di ginnastica (Italia-Urss-Cina).

**IMPIANTI SPORTIVI - ore 21:** «La macchina del tifo: organizzatori e protagonisti a confronto» - Nilo Jaosa (Roma Clubs), Saverio Guette (Inter Clubs), P. Carlo Perrequet (Jauve Clubs), Emilio Buggi (Clubs Blucerchiati), Paolo Bergamo (arbitro), Antonello Venditti (cantautore), Walter Veltroni (del Cc del Pci) - coordina Michele Serra (giornalista de l'Unità).

## OGGI

**ROMA - Cultura**  
(Villa Fassini)

**SPAZIO DIBATTITI - ORE 20:** «Nuove tecnologie e politiche per l'occupazione». Con B. Trentin, G. B. Zorzoli, L. Balbo, B. Trezza.

**LA BOTTEGA DELLA SCIENZA:** «La salute tra passato e futuro: affrontare e prevenire la malattia». Incontro con G. Berlinguer e A. Benedetto.

**ANGOLO DEL FOLK STUDIO - ORE 21:** Il Blues. Concerto di Mike Cooper.

## DOMANI

**SPAZIO DIBATTITI - ORE 20:** «Risorse culture ed innovazione: quale futuro per Roma capitale? Partecipano: P. Ciofi, U. Vetere, L. Rossi-Bernardi, G. Sodano, M. Dutto, N. Coldagelli

**LA BOTTEGA DELLA SCIENZA - ORE 19** «Tempi di computer: l'informatica e le sue basi». Incontro con Carlo Batini del Dipartimento Informatica e Sistemistica dell'Università La Sapienza di Roma.

**PIANO BAR E ANIMAZIONE PER BAMBINI**

## OGGI

**TIGULLIO - Spazio fumetto**  
(Lavagna)

**ORE 21:** incontro con Sergio Steino su «Satira politica»

## DOMANI

**ORE 21:** -incontro con Gualtiero Schiaffino